

INTENZIONI SS. MESSE

domenica 22 XXIX del T. O.	8.30	Def. Piero Martino; Francesco Sobrero e Fam.
	10.00 11.15 18.00	Per tutti i parrocchiani Battesimo di Leonardo Guelfo; Def. Mario Grasso; Caterina Evaristo e Giovannino Delizzos; Valerio Riverditi; Graziella Ressia; Giuseppe Pozzaglio(ann.); Romolo Castagno e Rosa de Salvo; Luigi Sciolla; Def. Giacomo Roggero e Pierina Frea
lunedì 23	7.00 8.30 10.00 18.00	Def. Paolo Luigi Cortese; secondo l'int. dell'offerente Funerale di Emma Adriano in Bonetti def. fam. Macaluso –Margiaria; Giacinta Ruella(ann.); Giuseppina Molinari e def. fam. Abbate e Gallesio
	7.00 8.30 18.00	Def. fam. Sobrero e Borgna Def. Maria
martedì 24	7.00 8.30 18.00	Def. Mario Arione Def. Giuseppe Fenocchio (ann.) e Marco; def. fam. Tibaldi e Leonardi
	7.00 8.30 18.00	Def. fam. Proglia; Lucia Ruffa (ann.) e Margherita; in ringraziamento alla Madonna
venerdì 27	7.00 8.30 18.00	Def. Eugenio Sentero (ann.)
	7.00 8.30 17.00	Def. Simone Marengo e Oreste (ann.) e fam. Marengo e Savigliano Def. fam. Manzone e Drocco; Angelo Cocino (ann.); def. fam. Rabino-Taricco; Claudio Borello (ann.); def. fam. Cerrato Sardoni; Dina Viglione (ann.)
domenica 29 XXX del T. O.	8.30 10.00 11.15 18.00	Def. Clementina Veglio; Giovanni Giordano; Renato Ferrero e Gianpaolo Per tutti i parrocchiani Def. Angelo Ferrero; Maria Veglio e Filippo Proglia; Pierangelo Cardelli (ann.); Achille Negro; secondo l'int. dell'offerente. Def. Giorgio Oreglia e Giuseppina Manzo

Oblati di San Giuseppe
Santuario-parrocchia Madonna della Moretta
corso Langhe, 106 - ALBA (CN)
telefono 0173 440340 - fax 0173 220819
 e-mail: santuario.moretta@gmail.com

Domenica 22 ottobre
29ma del Tempo Ordinario



Letture del giorno
Is 45,1.4-6; Sal 95;
1Ts 1,1-5;
Mt 22,15-21

**La famosa
 risposta di Gesù
 ai farisei,
 riportata in
 questa XXIX
 domenica, non è
 un invito a**

***separare la fede dalla vita concreta, ma a valutare le leggi umane, nella
 consapevolezza coraggiosa che è il Signore a guidare la storia e che a lui
 dobbiamo rendere conto.***

«**Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio**». E' una delle frasi più conosciute del vangelo, e forse anche una delle più sacrificate a spiegazioni troppo affrettate, come quella che la adopera per invocare la separazione tra Stato e Chiesa, un problema che al tempo di Gesù non esisteva. Oggi il problema esiste, e ogni tanto si fa addirittura molto caldo.

Per la ricerca delle soluzioni, però, ricorrere alla frase di Gesù porterebbe a conclusioni sbagliate, come quelle concentrate nella famosa espressione: "Libera Chiesa in libero Stato", apparentemente salomonica, in realtà sbagliata e pericolosa. Essa, infatti, lascerebbe a Dio la Chiesa come struttura (il papa, i vescovi, i preti...), e come pratiche religiose (la Messa, le processioni, le devozioni...), mentre a Cesare spetterebbe l'organizzazione della vita quotidiana. Se fosse così, la vita correrebbe su due binari paralleli: uno della Chiesa, l'altro dello Stato. Noi credenti dovremmo saltare ora sul primo, ora sul secondo. Su quello della Chiesa, per la Messa, le celebrazioni, le processioni, le preghiere, **"rendendo conto a Dio"**. Su quello dello Stato per il lavoro, la famiglia, la politica, il tempo libero, **"rendendo conto a**

AVVISI PARROCCHIALI – 22 ottobre

Cesare". Niente di più sbagliato, perché porterebbe alla schizofrenia religiosa. Questa interpretazione fa comodo ai politici per chiudere la bocca alla Chiesa quando critica le loro scelte: "La Chiesa non si impicci! Non invada campi non suoi!". Vedi le proteste quando il papa interviene sull'accoglienza ai profughi, come se i campi della fede non siano quelli della vita quotidiana.

Ma lasciamo da parte i politici e pensiamo a noi. Cosa ci chiede Gesù con il suo invito a rendere a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio? Per rispondere, dobbiamo aver chiaro ciò che è di Cesare e ciò che è di Dio. Di Cesare è la vita di ogni giorno: se stessi, gli altri, la famiglia, il lavoro, i soldi, le amicizie, le tasse, i successi e gli insuccessi, la nascita e la morte. **Renderle a Cesare** comporta rispettare le leggi che regolano i comportamenti per il bene comune. **E cosa è di Dio?** Esattamente le stesse cose, perché la fede va vissuta dentro la realtà di ogni giorno. Perciò **rendere a Dio quello che è di Dio** non significa uscire ogni tanto dalla vita vera per rifugiarsi nelle preghiere e nelle celebrazioni, dentro le chiese, o nelle processioni, a patto che non disturbino il traffico. Questo vorrebbero i "libera chiesa in libero stato", per evitare problemi e discussioni. Ma non può essere così, anche se è vero che, rifiutando questo modo di pensare, le cose si complicano.

I problemi, infatti, sorgono quando le leggi di Cesare non corrispondono a quelle di Dio, perché in questo caso i credenti non possono dimenticare quello che Dio dice di **Ciro**: "Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri". Cioè, che non è **Ciro** (Cesare) a prendere in mano Dio, ma è il Signore a prendere in mano la storia per condurla dove vuole.

Questo, inevitabilmente può comportare per il cristiano situazioni difficili che gli richiedono **maturità di fede e testimonianza coraggiosa**. Maturità di fede per comprendere che non sempre le leggi di Cesare corrispondono al bene e promuovono il bene. Si pensi ai grandi e scottanti problemi della attuale società: il divorzio, l'aborto, l'eutanasia, l'eugenetica, la droga... Il fatto che siano approvati dai parlamenti non significa affatto che sono buoni e che possono essere praticati. Testimonianza coraggiosa, perché non rispettarle, oltre a guadagnarsi la nomea di arretrati e di bigotti (questo non sarebbe un grave problema) può mettere alcuni credenti in situazioni veramente difficili. Si pensi al medico che si rifiuta di praticare l'aborto, o qualora venisse approvata, l'eutanasia.

Allora? Nelle situazioni difficili, fastidiose, pesanti, i cristiani ricordano che Gesù li ha messi sull'avviso, e che il Dio che muove la storia, grande e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi, anche trovando alleati insospettati come il re **Ciro** per gli ebrei schiavi a Babilonia, **non abbandona mai chi confida in lui**.

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

Prima dell'offertorio:

Oggi si celebra in tutto il mondo la **giornata missionaria** e si raccolgono **offerte a sostegno delle giovani Chiese** soprattutto dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina: il nostro contributo va a beneficio delle opere di carità che esse promuovono.

Alla fine della Messa:

- **Oggi** facciamo l'inaugurazione ufficiale dell'anno catechistico col "mandato" ai catechisti e animatori **alle Messe delle 10 e delle 11.15** e la **festa per tutti i ragazzi** al pomeriggio **con giochi e castagnata** a partire dalle 15, seguita alle 17 dalla proiezione di un **cartone animato** nel cinema parrocchiale.
- **Martedì 24 alle ore 20.45** in Casa Maria ci sarà la **S. Messa per la famiglia salesiana**
- **Giovedì alle 21** ci sarà l'incontro per i **genitori dei ragazzi che riceveranno la Cresima** il prossimo 8 dicembre: confidiamo nella partecipazione di tutti gli interessati.
- **Venerdì prossimo alle 16.30** (dopo il catechismo delle medie) ci saranno le **prove di canto per l'animazione della Messa domenicale** in sala Prandi. Sono invitati anche bambini/e delle elementari e le animatrici sono disposte ad andarli a prendere all'uscita dalla scuola.
- Continua la proposta di contribuire **per le piastrelle del pavimento antitrauma nel parco giochi dei bambini**: al momento siamo arrivati a quota 132 su 523. Il Signore ricompensi chi dona con gioia.
- Ricordiamo anche che ci si può sempre collegare in **streaming col nostro Santuario** per le celebrazioni feriali (solo in voce) e festive (anche in video), scaricando sullo smartphone o sul tablet l'app: [Santuario Madonna della Moretta](#), oppure col computer: [streaming.parrocchiamoretta.it](#).
E ora chi vuole può anche fare **una offerta** per le opere che si portano avanti nella nostra parrocchia direttamente dal suo cellulare.